



"Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone".
Italo Calvino "Le Città invisibili"

Osservatorio Fillea Casa Politiche Abitative Newsletter

27 novembre- 3 dicembre 2010
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Basilicata: Politiche abitative: 13,8 Mln di euro per edilizia residenziale e convenzionata

Regione Campania: Politiche abitative: Programma regionale di edilizia residenziale sociale

Regione Campania: Politiche abitative: A Napoli resta la Dia per le aree vincolate. Doppio regime di Scia e Dia

Regione Friuli Venezia Giulia: Politiche abitative: Fondazioni bancarie pronte a investire sull'housing sociale. In fase di esame da parte della Regione la possibilità di costituire un fondo immobiliare attivo nell'edilizia residenziale pubblica

Regione Lazio: Politiche abitative: Nuova Roma, al via i cantieri di natura, spazi pubblici e società

Regione Liguria: Politiche abitative: Alloggi a canone sostenibile. Due avvisi regionali per il recupero e la nuova realizzazione di alloggi in edilizia residenziale sociale a favore di Arte e cooperative edilizie

Regione Lombardia: Politiche abitative: Housing sociale, allo studio un "Fondo Lombardia". Proposta per rispondere alle esigenze abitative della "fascia grigia" della popolazione attraverso i fondi immobiliari

Regione Lombardia: Politiche abitative: Milano, quartieri temporanei per studenti e lavoratori. Utilizzare i container nelle aree dismesse della città per creare alloggi temporanei. Il progetto milanese e le esperienze europee

Regione Umbria: Politiche abitative: Riqualficazione centri storici: sottoscritti accordi di programma per circa 3,9 milioni di euro

Regione Umbria: Piano Casa: Modifiche: L'auspicio è stato quello che, con la rivisitazione del Piano casa, si possano riaprire riforme urbanistico-edilizie per il settore agricolo e per l'edilizia urbana in generale.

Politiche abitative: Infrastrutture e scuole nel Piano per il Sud varato dal Governo. Per l'attuazione saranno utilizzate le risorse del FAS. Tra gli interventi, Alta Capacità ferroviaria, edilizia scolastica, Banca del Mezzogiorno

Regione Basilicata: Politiche abitative: 13,8 Mln di euro per edilizia residenziale e convenzionata

27/11/2010. La Giunta regionale della Basilicata, su proposta dell'assessore alle Opere Pubbliche Rosa Gentile, ha approvato una delibera che permetterà di utilizzare 13,8 milioni di euro per costruire 32 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale da parte delle Ater di Matera e Potenza e 330 alloggi di edilizia convenzionata da parte delle imprese.

10 mln per le imprese

In particolare, 20 alloggi saranno ubicati nel Comune di Potenza (2.400.000 euro) e 12 in quello di Matera per un investimento di 1.462.654 euro. Per quanto riguarda invece i 330 alloggi di edilizia agevolata, l'investimento si aggira attorno ai 10 milioni di euro che saranno destinati alle imprese di costruzione da individuare con avviso pubblico approvato dalla Giunta.

"Con questo provvedimento - afferma l'assessore Gentile - si colgono, fondamentalmente, due obiettivi. Il primo è la chiusura dell'accordo di programma con il ministero per ottenere il finanziamento dei 3,6 milioni di euro. Il fondo, infatti, era stato già assegnato, ma si attendeva l'accordo comprendente anche il cofinanziamento regionale. Il secondo obiettivo - prosegue l'assessore - raggiunto riguarda le imprese private. Infatti, con il cofinanziamento regionale di 10 milioni di euro si potrà dare avvio a un apposito bando che consentirà di dare fiato a questo importante comparto economico con quel che significa in termini occupazionali. Non meno importante - conclude Gentile - la possibilità di realizzare alloggi di edilizia residenziale sociale che avrà ricadute positive per le fasce sociali più deboli"

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Calabria: Politiche abitative: Opere pubbliche, a Catanzaro piano da 25 mln di euro

27/11/2010. La giunta comunale di Catanzaro, guidata dal sindaco Rosario Olivo, ha approvato il Piano triennale dei lavori pubblici per l'anno 2011, che prevede la realizzazione di opere per un valore pari a circa 25 milioni di euro.

In particolare, opere per un valore di 18.761.000 euro saranno finanziate da fondi derivanti da trasferimenti della Regione Calabria, mentre con fondi comunali saranno realizzati interventi per 5.801.409 euro, in parte assorbiti dalle manutenzioni stradali e dei fabbricati e strutture culturali comunali. Lavori pubblici per 1.700.000 euro saranno finanziati con gli oneri di urbanizzazione e altri per 647.000 euro attraverso i mutui.

Circa 500 mila euro saranno investiti per interventi nei cimiteri, e una somma di 3 milioni di euro - mediante il project financing - per l'ampliamento del cimitero di Gagliano. Con l'alienazione di immobili si prevede di investire 2.826.000 euro, circa la metà destinato all'adeguamento sismico delle scuole e degli immobili comunali.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Campania: Politiche abitative: Programma regionale di edilizia residenziale sociale

29/11/2010 - Si comunica che, in riferimento all'Avviso per la definizione del Programma Nazionale de Edilizia Abitativa, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 2 Agosto 2010, il Settore Edilizia Pubblica Abitativa ha approvato gli elenchi relativi alle proposte ammesse ed a quelle escluse, rispettivamente con Decreto n. 510 del 11.11.2010 e n. 511 del 11.11.2010.

Fonte: www.regione.campania.it

Regione Campania: Politiche abitative: A Napoli resta la Dia per le aree vincolate. Doppio regime di Scia e Dia

30/11/2010. Il comune di Napoli decide di utilizzare il doppio regime di Scia e Dia per le autorizzazioni degli interventi in edilizia. Le due procedure, quindi, viaggeranno di pari passo e la prima non sostituirà la seconda.

La decisione è contenuta nelle linee guida sui titoli abilitativi che l'assessorato all'edilizia ha pubblicato on line. In particolare l'amministrazione partenopea ha stabilito che la Scia verrà utilizzata per le opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, per le ristrutturazioni edilizie (comprese demolizioni e ricostruzioni); per interventi sottoposti a permesso di costruire disciplinati da piani attuativi, per ampliamenti e nuove edificazioni, per i cambi di destinazione d'uso, per impianti serricoli e parcheggi. Nel caso, invece, che gli interventi eseguibili con Scia ricadano in zone o immobili sottoposti a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, possono essere realizzati con la Dia, che deve essere presentata compilando l'apposita dichiarazione on-line sul sito internet del comune.

Comune di Napoli – Assessorato all'edilizia – Linee guida sull'attività edilizia e i titoli abilitativi – Reperibili all'indirizzo <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13504>

Fonte: sito internet edilizio

Regione Friuli Venezia Giulia: Politiche abitative: fondazioni bancarie pronte a investire sull'housing sociale. In fase di esame da parte della Regione la possibilità di costituire un fondo immobiliare attivo nell'edilizia residenziale pubblica

29/11/2010. Anche in Friuli Venezia Giulia sembrano esistere le condizioni per la costituzione di un fondo immobiliare attivo nell'housing sociale, su cui vi è l'interesse e la disponibilità ad investire da parte delle Fondazioni bancarie, che condividono le finalità sociali dell'iniziativa.

Per questa ragione il tema sarà opportunamente approfondito, anche se quello dell'housing sociale non potrà di certo rappresentare l'unica soluzione ai bisogni abitativi della popolazione ed in ogni caso se ne dovrà riflettere in un quadro di complessiva riforma del settore casa a livello regionale, alla luce delle mutate esigenze della nostra società.

E' questo il principale risultato dell'incontro, a Udine, tra l'assessore regionale all'Edilizia Riccardo Riccardi, i presidenti delle Fondazioni CRTrieste, Massimo Paniccia, e CRUP, Lionello D'Agostini, e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Giuseppe Bragaglia. Per la direzione regionale Edilizia erano presenti anche il direttore ed il vicedirettore centrale, Dario Danese e Luciano Agapito. Nell'occasione è stato esaminato uno studio di fattibilità per la costituzione nella nostra regione di un fondo immobiliare attivo nel Social Housing, che ha preso in esame, nel dettaglio, domanda e offerta abitativa, potenzialità di intervento, possibili azioni da intraprendere, non senza un'analisi di potenziali ed ipotetici investimenti. Il tutto evidenziando la presenza, in certe aree, di tensioni abitative; le esigenze della popolazione anziana e di quella giovane, i flussi migratori.

Ne è emerso un quadro che ha consentito ai rappresentanti delle tre Fondazioni di rappresentare all'assessore Riccardi la propria disponibilità di massima. "L'housing sociale rientra tra i settori di intervento della Fondazione CRTrieste", ha detto il presidente Paniccia, e quindi "si può immaginare di partecipare ad un progetto regionale, pur valutando ed approfondendo".

"Questo tipo di investimento risponde ai requisiti previsti dalle leggi - così il presidente D'Agostini - per cui l'orientamento della Fondazione CRUP è di aderire attivamente al progetto, soprattutto alla luce delle condizioni oggettive delle province di Udine e Pordenone".

E nemmeno la Fondazione goriziana esclude la possibilità di prendere parte ad un fondo promosso dalla Regione, pur essendoci, specie nel capoluogo, "una minor tensione abitativa", come ha precisato Giuseppe Bragaglia. Da qui la considerazione dell'assessore Riccardi il quale, dimostrando apprezzamento per l'apertura delle Fondazioni bancarie, ha affermato che "anche in Friuli Venezia Giulia sembrano esistere le condizioni di applicazione del modello di Social Housing, anche se il come è ancora da approfondire, e il quando sarà di sicuro dopo il varo della finanziaria regionale".

Non manca nell'assessore Riccardi la consapevolezza che l'housing sociale, soluzione abitativa a cavallo tra il libero mercato e l'edilizia convenzionata, "non potrà rappresentare la soluzione del problema casa, ma sarà una delle soluzioni, che andrà individuata in un contesto di complessiva riforma del settore, che veda una modifica degli strumenti a disposizione in un quadro sociale fortemente mutato rispetto a quando essi sono stati immaginati".

E dunque in questo contesto sarà da "ridefinire il ruolo delle ATER, capire dove sono i veri disagi e dove occorre intervenire e, in ultima analisi, fare in modo di non dare contributi a chi non ne ha bisogno.

Fonte: www.regione.fvg.it

Regione Lazio: Politiche abitative: Nuova Roma, al via i cantieri di natura, spazi pubblici e società

27/11/2010. Roma come Parigi, Londra, Madrid e altre capitali europee. Aree verdi abbandonate o parchi in cattivo stato di manutenzione, in centro e in periferia, sono il campo di sperimentazione di un nuovo modello di spazio pubblico di relazione a contatto con la natura che caratterizza l'ultima stagione dell'urbanistica romana. Cittadini e associazioni si mettono insieme per recuperare questi spazi abbandonati per piccoli orti urbani, aree gioco e ambiti dove camminare, riposarsi o semplicemente parlare.

Sono oltre 100 siti. 65 censiti dal Comune di Roma come orti spontanei, e altri 50 censiti da studioUAP nella mappa interattiva disponibile on line "Zappata romana" www.urbanarchitectureproject.org.

A S. Lorenzo, storico quartiere centrale, tre associazioni hanno strappato un fazzoletto di terreno ai privati per costruire un'area di socialità realizzando un parco giochi, un orto, spazi per la convivialità.

Alla Garbatella le associazioni insieme ad alcune famiglie hanno recuperato un'area vicino alla Regione, in attesa di trasformazione edilizia, per realizzare gli orti urbani comunitari.

Sulla Ardeatina gli orti comunitari sono realizzati e gestiti dai lavoratori ex-Eutelia. A Prato Fiorito un parco urbano gestito da una cooperativa sociale contiene una vigna urbana. A Centocelle, storica periferia della città, il recupero del parco in stato di abbandono intorno al Forte Prenestino è stata l'occasione di un processo partecipato che ha visto il coinvolgimento del Centro anziani, dell'Associazione Tandereig che lavora con gli adolescenti, del CSOA Forte Prenestino e di cittadini per la realizzazione di un orto didattico di uno spazio spettacoli e di spazi gioco e di socializzazione per bambini, teenagers e anziani che le associazioni coinvolte intendono gestire.

Questi sono solo alcuni dei nuovi cantieri per il recupero degli spazi pubblici della capitale presentati nella sessione Agrocittà, il verde urbano come nuova rete produttiva e sociale curata da studioUAP per conto di Land Group, alla 2° edizione di Working with Nature nell'ambito di Expo Edilizia alla nuova Fiera di Roma, organizzato da Greencity ed Expo verde, che si terrà nel pomeriggio del 12 novembre 2010. Ad aprire la sessione da Parigi Action Vert l'Avenir presenterà Charte Main Verte, la rete dei 57 giardini parigini realizzati e gestiti dai cittadini. A Parigi l'amministrazione ha definito regole uguali per tutti. Esiste una convenzione base per concedere

in uso alle associazioni il terreno per sei anni; il Comune provvede a portare l'acqua e il terriccio vegetale; i cittadini garantiscono l'apertura del giardino per almeno due mezzogiornate alla settimana e l'ospitalità di iniziative pubbliche. La sessione vedrà anche la presentazione di altre iniziative che nell'insieme costituiscono la chiave per un nuovo rapporto con la natura in città: i city farmer's markets della Fondazione Campagna Amica di Coldiretti, l'Orto-Giardino a Valle Giulia presso la facoltà di Architettura, gli Orti in Campidoglio e i Mercati della Terra di Slow Food e Heinz Beck. Giuseppe Barbera (Agronomo e paesaggista dell'Università di Palermo), Francesco Ghio (Direttore del Master OPEN dell'Università di Roma III), Maria Luisa Palumbo (direttore del Master in Sustainable Urban Design dello IED), Gaetano Benedetto (Ambientalista già Direttore Generale del WWF e Presidente del Parco del Circeo) saranno chiamati nella tavola rotonda a rispondere se siamo di fronte a tendenze temporanee oppure davanti ad un fenomeno strutturale come in altre realtà internazionali.

La mappa di studioUAP sui nuovi cantieri sociali verdi di Roma riporta oltre ai casi già citati, altre iniziative in tutta la città: a Vitinia, Acilia, Tor Bella Monaca, San Paolo, Portuense, ecc. La mappa restituisce un quadro urbanistico, paesaggistico e sociale innovativo rispetto alle esperienze simili del passato sia per il coinvolgimento di ampie fasce di cittadini e la potenzialità di nuove relazioni sociali in realtà urbane difficili, sia per la contestualità e la dimensione del fenomeno. L'auspicio è che questo primo censimento e la mappa siano da stimolo perché si avvii una riflessione e un confronto tra le diverse realtà gestite dai cittadini e perché l'innovazione romana sia colta dalle Amministrazioni locali avviando un coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e definendo regole e servizi da offrire in cambio della manutenzione e della vitalità portate dai cittadini in aree altrimenti abbandonate. Forse la "big society" di cui si parla in questi mesi già c'è, si tratta solo di saperla vedere e valorizzare sostenendo le iniziative low cost in essere sullo spazio pubblico.

Fonte: sito internet infobuild

Regione Liguria: Politiche abitative: Alloggi a canone sostenibile. Due avvisi regionali per il recupero e la nuova realizzazione di alloggi in edilizia residenziale sociale a favore di Arte e cooperative edilizie

30/11/2010. Un programma per finanziare la realizzazione e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Regione Liguria, in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa, con dgr n.1320 del 12 novembre 2010 vara il programma di intervento regionale destinato a incrementare il patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica.

I fondi del programma, che si integra con le politiche abitative già in atto - Social housing 2009 e Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - si dividono in due filoni: uno dedicato alle Arte provinciali e l'altro alle cooperative edilizie.

I fondi saranno destinati alle cooperative edilizie tramite bando e finanzieranno gli interventi, di nuova costruzione o recupero edilizio, realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni inquinanti. Il cofinanziamento è destinato alle Arte che rispondono all'avviso pubblico del programma per il recupero degli alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica da loro gestiti, per renderli idonei alla successiva assegnazione. Tutti gli alloggi realizzati attraverso i fondi del programma regionale saranno destinati alle prime case, in affitto a canone sostenibile o da assegnare in proprietà, a nuclei familiari in possesso di particolari requisiti di reddito. Per rispondere agli avvisi per l'individuazione di alloggi da destinare al recupero edilizio e dei programmi di nuova c'è tempo fino al 30 dicembre 2010 e dal 15 dicembre sarà possibile accedere direttamente alla procedura informatizzata dedicata.

Fonte: www.regione.liguria.it

Delibera n. 1320 del 12/11/ 2010. Regione Liguria - Approvazione del Programma di Intervento previsto dal Piano nazionale di edilizia abitativa

Regione Lombardia: Politiche abitative: Housing sociale, allo studio un "Fondo Lombardia". Proposta per rispondere alle esigenze abitative della "fascia grigia" della popolazione attraverso i fondi immobiliari

30/11/2010. La Lombardia, fra le prime regioni in Italia, potrebbe proporre un "Fondo Lombardia" per fronteggiare la scarsità di risorse pubbliche e sostenere una nuova fascia di bisogno, "non abbastanza povera per accedere all'aiuto sociale, ma non abbastanza ricca per essere completamente autonoma nel sostenere un mutuo o il canone di locazione".

Lo ha annunciato venerdì scorso l'assessore regionale alla Casa, Domenico Zambetti, durante il convegno "Il sistema dei Fondi immobiliari per l'abitare: un percorso possibile", al quale hanno partecipato anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti e il sindaco di Varese e presidente di Anci Lombardia, Attilio Fontana.

Non trascurare la "fascia grigia"

"Si tratta - ha spiegato Zambetti - di trovare il modo per favorire da una parte interventi mirati che incrementino l'offerta di abitazioni a prezzo sostenibile e dall'altra di assicurare un sostegno alla domanda attraverso contributi che agevolino l'accesso all'abitazione o il sostegno all'affitto". Ciò significa non trascurare la "fascia grigia" che comprende famiglie con un reddito inferiore ai 30.000 euro.

Coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti

Secondo l'assessore occorre coinvolgere la Cassa Depositi e Prestiti in modo tale che le disponibilità finanziarie offerte al mercato nell'ambito del Fondo Investimenti per l'abitare "siano effettivamente rispondenti alle esigenze dei lombardi". "Penso - ha detto Zambetti - a un Fondo Lombardia in un sistema coordinato di Fondi. Uno strumento che sarà al centro del confronto che avrò con tutti gli operatori del settore per arrivare a definire il Patto per la Casa. Quel documento cioè che ci permetta di cogliere e mettere a frutto tutte le forme innovative e le iniziative di collaborazione". Secondo l'assessore bisogna allargare il sistema a più soggetti: le finanziarie, gli operatori del mercato immobiliare, i professionisti, il mondo della ricerca e gli Enti locali e Comuni. "E' necessario creare tutte le condizioni - ha spiegato Zambetti - perché il sistema complessivo garantisca condizioni di accesso all'abitazione con prezzi sostenibili per la gran parte delle famiglie, compito che i soggetti pubblici non sono più nella possibilità di sostenere in modo diffuso".

Piano per 900 alloggi

L'assessore ha ricordato che la Lombardia è una delle tre regioni italiane che ha già presentato i propri piani. Con 54 milioni di euro sarà finanziata la realizzazione di circa 900 alloggi - che saranno affittati a canone sociale, moderato o con patto di futura vendita - da rendere disponibili in tempo rapido.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Lombardia: Politiche abitative: Milano, quartieri temporanei per studenti e lavoratori . Utilizzare i container nelle aree dismesse della città per creare alloggi temporanei. Il progetto milanese e le esperienze europee

29/11/2010. Ispirandosi al progetto olandese Keetwoonen (vivere temporaneamente), il Comune di Milano ha da poco approvato un atto amministrativo per disciplinare interventi di edilizia convenzionata utilizzando strutture modulari prefabbricate. In poche parole, la città vuole realizzare un villaggio temporaneo costituito da container.

Le città dei container

L'idea è quella di utilizzare alcune aree dismesse del capoluogo lombardo, come ad esempio gli scali ferroviari, per dar vita a "quartieri" temporanei da destinare a studenti e lavoratori fuori sede e immigrati. Dopo l'approvazione della delibera comunale ora la parola spetta ai privati che devono mostrare il loro interesse e, soprattutto, mettere a disposizione le aree.

Progetto olandese KeetwoonenMilano punta dunque a ripercorrere la strada già intrapresa dalla città di Amsterdam dove nel 2006 è stato realizzato un complesso di mille unità abitative per studenti. A breve, ossia nel 2011, il villaggio mobile dovrebbe essere ricollocato.

Altre, poi, le città che hanno subito il fascino di questa "nuova architettura". Tra queste troviamo Le Havre (Francia), dove è stato realizzato nel 2010 da Alberto e Charlotte Cattaneo il Residence per studenti, e Seul (Corea del Sud) dove troviamo la Platoon Kunsthalle di Graft Lab Architects (2009).

Residenza universitaria

Il residence universitario di quattro piani situato a Le Havre è costituito da diversi container, divenuti 100 monolocali da 24 mq ciascuno. L'assemblaggio è stato possibile grazie a una maglia metallica che diventa l'ossatura strutturale per le unità abitative, collegate tra loro anche con terrazze, balconi e passerelle.

Container come spazi espositivi

Costruita grazie alla sovrapposizione di container è anche la Platoon Kunsthalle, edificio di 3 piani che ospita sale congressi, punti di ristorazione e spazi espositivi. L'edificio è composto da 28 container, ciascuno lungo 12 metri per un totale di circa mille metri quadrati.

Prototipi italiani

Se, dunque, all'estero costruire edifici-container è divenuta ormai una pratica abbastanza comune, diverse è la situazione in Italia, dove solo in questi anni si sta diffondendo questo modello architettonico.

Non lontano da Milano, precisamente a Lecco, troviamo il Campus Point del Politecnico di Milano, mentre Exposure Architects tra i suoi ultimi lavori annovera Greenloft, container navale trasformato in camera d'albergo.

Marta, invece, casa mobile destinata ad accogliere il personale di eventi temporanei che necessitano di installazioni residenziali, è stata realizzata da un team di giovani architetti, +2c architetti.

Infine, troviamo il progetto ConTemporary di BestLocation, ossia container che si trasformano in aree espositive temporanee e itineranti.

Fonte. sito internet casa e clima

Regione Umbria: Politiche abitative: Riqualficazione centri storici: sottoscritti accordi di programma per circa 3,9 milioni di euro

01/12/2010 - Ammontano a tre milioni e 882mila euro le risorse a sostegno dei Programmi di riqualificazione urbana relativi al bando dei "contratti di quartiere 3" ("CQ3"), da realizzarsi nei comuni di Attigliano, San Venanzo e Cascia. L'assessore regionale all'urbanistica e alla riqualificazione urbana, Silvano Rometti, ha infatti sottoscritto stamani gli Accordi di Programma con i Comuni interessati per dare l'avvio agli interventi, finanziati per 2 milioni e 900mila euro dallo Stato e per la restante quota dal bilancio regionale.

"Le risorse – ha detto Rometti – consentiranno la realizzazione di alloggi da destinare alla locazione a canone sostenibile e di migliorare la dotazione infrastrutturale di ambiti urbani in cui è marcato il disagio abitativo. Gli interventi permetteranno il recupero e la piena fruibilità di parti importanti dei Centri storici interessati, ridisegnandone funzioni e vivibilità. Le risorse a disposizione ci consentono per ora di finanziare tre dei sette 'CQ3' ammessi a contributo, ma l'impegno è di arrivare alla realizzazione di tutti i Programmi ammessi".

Nel comune di Attigliano i finanziamenti, per un milione 500 mila euro, consentiranno il recupero della ex piscina e la realizzazione di una sala polivalente, con annesso verde e parcheggio, dell'autorimessa comunale (2° e 3° stralcio) e di 12 alloggi in locazione a canone agevolato.

A San Venanzo l'importo di un milione 120 mila euro verrà utilizzato per la realizzazione del marciapiede, della pubblica illuminazione, di un parcheggio e di un parcheggio pluripiano in Viale Gorizia, per l'acquisto e il recupero di parte di un immobile in Via Pasubio per la realizzazione di 7 alloggi a canone agevolato, l'acquisto e il recupero di una porzione di un edificio in Piazza Roma per la realizzazione di 6 alloggi a canone agevolato.

A Cascia il finanziamento, di circa un milione 262 mila euro, permetterà la realizzazione di pavimentazioni ed infrastrutture, la riqualificazione di Piazzale Dante e dell'assetto viario di Piazzale A. Elemosina, il recupero di alcuni edifici per locazioni a canone agevolato e di edilizia residenziale libera.

Fonte www.regione.umbria.it

Regione Umbria: Piano Casa: modifiche: L'auspicio e' stato quello che, con la rivisitazione del Piano casa, si possano riaprire riforme urbanistico-edilizie per il settore agricolo e per l'edilizia urbana in generale.

27/11/2010. Bene le premialita' previste in entrambe le iniziative legislative. Necessaria e non piu' rinviabile la semplificazione normativa.

Sono queste le indicazioni raccolte in seconda commissione consiliare della regione, dove e' iniziato l'iter delle due proposte di revisione della legge 13/2009 meglio conosciuta come "Piano casa", presentate dal gruppo del Pdl e dal consigliere del Pd, Gianfranco Chiaccheroni.

Lo stesso Chiacchieroni, presidente della commissione, ha fatto sapere che anche l'Esecutivo regionale sta portando avanti un disegno di legge analogo che verra' discusso insieme agli altri due.

Davanti ai commissari sono sfilati i rappresentanti di diverse associazioni di categoria come Coldiretti, Cia, Collegio geometri di Perugia, Confapi, Cna. I contenuti delle due proposte di legge modificano il "Piano Casa" e prevedono la possibilita' di attivare interventi che mirano alla riqualificazione architettonica, strutturale e ambientale degli edifici esistenti, oltre ad incidere su una piu' ampia scala, consentendo la possibilita' di riqualificazione di intere aree, comprese quelle rurali. L'obiettivo e' quello di raggiungere elevati livelli di sicurezza, di efficienza energetica e di qualita' architettonica.

Fonte: sito internet infobuild

Politiche abitative: Infrastrutture e scuole nel Piano per il Sud varato dal Governo. Per l'attuazione saranno utilizzate le risorse del FAS. Tra gli interventi, Alta Capacità ferroviaria, edilizia scolastica, Banca del Mezzogiorno

29/11/2010 - Nella seduta di venerdì scorso, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Piano nazionale per il Sud. Si tratta di un documento programmatico contenente le otto priorità individuate dal Governo per il rilancio del Mezzogiorno, che punta a concentrare le risorse su interventi strategici e a razionalizzare gli incentivi alle imprese.

Al Piano si affianca una Delibera Cipe, approvata venerdì, che programma le risorse residue del FAS 2000-2006 (di cui alla delibera 79/2010), le risorse del FAS 2007-2013 e stabilisce indirizzi per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013.

UN PIANO IN OTTO PUNTI

Trasporto ferroviario e stradale: realizzazione dell'Alta Capacità ferroviaria sulle linee Napoli - Bari - Lecce - Taranto, Salerno - Reggio Calabria, Catania - Palermo; adeguamento della strada statale Olbia - Sassari, completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria e del sistema autostradale Catania - Siracusa - Gela - Trapani.

Edilizia scolastica: riqualificazione infrastrutturale degli edifici scolastici del I e del II ciclo, attraverso la costruzione di nuove scuole e la manutenzione di quelle esistenti. La costruzione di nuove scuole affidata ad una società in house alla Pubblica amministrazione centrale che si occuperà di espletare le gare di appalto e di progettare le nuove strutture, ai sensi dell'art. 70, c. 11, del Codice Appalti (procedura d'urgenza). Le risorse per le nuove scuole arriveranno dagli investimenti degli enti di previdenza e assistenza sociale. Anche la manutenzione delle scuole esistenti sarà realizzata dalla società in house. È previsto, inoltre, il completamento dell'infrastrutturazione informatica dei laboratori didattici.

Incentivi alle imprese: riordino del sistema degli incentivi, semplificazione delle procedure di accesso soprattutto per le PMI, flessibilità nella definizione degli strumenti di intervento, raccordo con le Regioni. Gli incentivi si divideranno in tre categorie: incentivi automatici (attraverso strumenti quali bonus fiscali e voucher); bandi per il finanziamento di programmi organici e complessi; procedure negoziali per il finanziamento di grandi progetti d'investimento (oltre i 20 milioni di euro).

Banca del Mezzogiorno: sarà un'istituzione finanziaria di secondo livello che opererà attraverso una rete di banche sul territorio che diverranno socie e attraverso la rete degli sportelli di Poste Italiane. Il Governo punta ad associare banche con un forte radicamento territoriale, quali le banche di credito cooperativo e le banche popolari. La Banca del Mezzogiorno avrà tre missioni principali: sviluppare il credito a medio-lungo termine per favorire la nascita e l'espansione delle PMI; essere banca di garanzia; gestire strumenti di agevolazione nazionali e sovranazionali. È prevista, inoltre, la costituzione di un Fondo rotativo JEREMIE per il Mezzogiorno.

Sicurezza: prosecuzione degli interventi per la sicurezza degli appalti pubblici; attuazione di un Piano straordinario di lotta al lavoro sommerso.

Gli altri punti riguardano Ricerca, Giustizia, Pubblica amministrazione.

LE RISORSE

Sono pari a circa 100 miliardi di euro le risorse previste, di cui "20 sono in programmazione e altri 80 o non sono stati spesi o sono bloccati da mille rivoli" ha spiegato il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto. "Una parte della copertura del Piano - ha detto il Ministro - proverrà dal fondo FAS, ingenti risorse non spese, non programmate, non impegnate, che rischiano di essere perse. Nella vecchia programmazione le risorse non spese sono state superiori al 50%, c'è poi lo sblocco del Fas della nuova programmazione 2007-2013".

Il Piano sarà quindi finanziato con risorse finanziarie già contenute nei programmi pluriennali di spesa straordinaria, ora rimodulate. Non saranno quindi modificati i capitoli di spesa ordinari già decisi con la Finanziaria 2011.

L'ATTUAZIONE

Il Piano si compone di un documento programmatico contenente le priorità per il rilancio del Mezzogiorno, di due decreti in attuazione del federalismo fiscale, una delibera Cipe sui fondi e un decreto legislativo sugli incentivi alle imprese.

Il CdM di venerdì ha dato il via libera ai primi due decreti attuativi: il decreto interministeriale sulla perequazione infrastrutturale e il decreto legislativo sulle "risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali" che trasformerà il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) in un "Fondo per lo sviluppo e la coesione".

Il Cipe di venerdì ha invece approvato una delibera che riprogramma risorse della programmazione europea 2007-2013 e del FAS impegnate ma non ancora spese; potrebbero così rendersi disponibili circa 32-35 miliardi di euro.

I COMMENTI

I presidenti delle Regioni di centrodestra si sono espressi favorevolmente sul Piano. Critici invece quelli di centrosinistra: il presidente della Basilicata, Vito De Filippo, non vede da parte del governo "uno sforzo finanziario per il Mezzogiorno, vengono solo spostati soldi da una parte all'altra e alla fine per il Sud non c'è un euro in più". Il governatore si chiede come mai lo Stato vari un piano straordinario per il Sud, per realizzare interventi infrastrutturali che al Nord sono ordinari.

Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, giudica "importanti gli aiuti automatici per le imprese", mentre secondo la segretaria della Cgil, Susanna Camusso, gli 80 miliardi di euro ventilati sarebbero non più ma meno di quanto già disponibile. Positivi i commenti di Raffaele Bonanni (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil).

Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale

Delibera n. 79 del 30/07/ 2010. CIPE - Ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari